



Giornata del Laureato



In toga e tocco

Ottanta i neodottori che ieri mattina a Pesche hanno partecipato alla cerimonia di consegna delle pergamene di laurea. Un appuntamento divenuto ormai tradizionale per l'ateneo molisano



Consegna delle pergamene

Un momento emozionante per i laureati che hanno raggiunto l'importante traguardo. La «Giornata del Laureato» promossa dall'Università del Molise è giunta quest'anno alla sua settima edizione



L'importanza della formazione

Alla cerimonia ha partecipato in veste di ospite d'onore Bruno Lamborghini, presidente dell'Aica e vicepresidente della Olivetti Spa che ha fornito una propria lettura sullo sviluppo delle conoscenze Ict in tutti i suoi aspetti scientifici

Pesche Ieri mattina la cerimonia presso la sede della facoltà di Scienze L'università «sforna» ottanta neo-dottori

■ **PESCHE** Ottanta, in toga e tocco. Emozionati per l'importante traguardo raggiunto, i laureati dell'ateneo molisano si sono ritrovati presso la sede della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Pesche per ricevere l'ambita pergamena. Grande partecipazione anche quest'anno all'ormai tradizionale appuntamento con la «Giornata del Laureato», giunta alla sua settima edizione. Come sempre oltre alla cerimonia di consegna, che l'Università del Molise ha organizzato per rendere ufficiale e pubblica la conclusione del percorso di studi di tuttigli studenti, è stato un momento per riflettere sull'importanza della formazione e anche per illustrare gli sbocchi che l'università offre ai neolaureati. Alla cerimonia ha partecipato il Rettore Giovanni Cannata, il preside di facoltà Vincenzo De Felice e il corpo docente. In qualità di ospite d'onore ieri c'era il presidente Aica Bruno Lamborghini, nonché vicepresidente della Olivetti Spa, che ha offerto una propria «lecture» sull'importanza, soprattutto in questa fase di trasformazione del Paese, non solo



Cannata
Il rettore ha consegnato le pergamene di laurea (foto Di Pilla)

delle sviluppo delle conoscenze Ict in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi economici e sociali, ma anche di una sempre più ampia e capillare diffusione delle competenze informatiche. Aspetto questo particolarmente sentito dal rettore Cannata e dagli organi di governo dell'Ateneo molisano e la cerimonia di ieri mattina ne ha rappresentato un'ulteriore conferma. Insomma un momento per condividere in maniera efficace e costruttiva il fondamentale obiettivo di formare giovani che siano in grado di affrontare e sostenere le nuove e sempre più moderne sfide, ma anche valorizzarne la conoscenza e la sua trasformazione in risorsa per il territorio. Tutto ciò per l'Università significa assumere il ruolo di punto di riferimento imprescindibile per favorire lo sviluppo economico, sociale del Molise e la sua capacità di competizione nello scenario nazionale ed internazionale. Una cerimonia che è stata un momento di insegnamento per i giovani laureati, specie per quelli del corso di laurea in Informatica.

Deb.Div.